



**REGIONE DEL VENETO**  
**DIREZIONE SUPPORTO GIURIDICO AMMINISTRATIVO E CONTENZIOSO**  
**UNITÀ ORGANIZZATIVA COMMISSIONI VAS VINCA**

Esito per la Valutazione di Incidenza ambientale riguardante le linee guida per le colture a vigneto, nel comune di Negrar di Valpolicella (VR).

Pratica 4128

Codice SITI NATURA 2000: ZSC IT3210012 "Val Galina e Progno Borago"

**Il sottoscritto:**

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006, D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016, D.G.R. n. 1331 del 16 agosto 2017, D.G.R. n. 1709 del 24 ottobre 2017 e in particolare la D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017 che prevede la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 2135/2014, 893/2017, 300/2018, 390/2018, 667/2018, 442/2019, 501/2019, 546/2019, 626/2019, 925/2019, 1909/2019 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., la valutazione di incidenza è effettuata dall'Autorità competente e che questa, sulla base dei dati in proprio possesso provvede, tenendo conto del principio di precauzione, a verificare ed eventualmente rettificare le informazioni riportate nello studio presentato dal proponente;

PRESO ATTO e CONSIDERATO della relazione tecnica istruttoria per la valutazione di incidenza n. 125/2020;

PER TUTTO QUANTO SOPRA, si formula il seguente parere sulla valutazione di incidenza:

**PRENDE ATTO**

della dichiarazione della dott.ssa Paola MODENA, la quale dichiara che "La descrizione Linee guida riportata nel presente Studio è conforme, congruente e aggiornata rispetto a quanto presentato all'Autorità competente per la sua approvazione.

1 - Con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000."

e

**DÀ ATTO**

- i. che quanto non espressamente analizzato nello studio per la valutazione di incidenza esaminato (come quello rimandato ad ulteriori atti o a diversa scansione spazio-temporale) sia sottoposto al rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;
- ii. che è ammessa l'attuazione delle Linee Guida in argomento:



- A. qualora non siano coinvolte superfici a prato permanente soggette alla disciplina di cui all'art. 45 del Regolamento n. 1307/2013/Ue, subordinando l'attuazione alla preventiva verifica dell'esclusione della superficie prativa dal registro dei prati permanenti almeno per quelle ricadenti nella fascia collinare dei prati aridi e nella fascia collinare e montana degli arrenatereti;
  - B. nelle superfici con preesistenti colture legnose permanenti, solo a seguito dell'aggiornamento del prontuario per le attività di espianto, ad eccezione delle superfici già vitate in cui è ammessa la parziale sostituzione delle viti procedendo con le attività riconducibili alle azioni n. 3 (lungo i filari), n. 4, n. 5 (sostituzione dei tutori), n. 6, n. 8, n. 9, n. 10 e n. 11 (allacciamento alla rete esistente);
  - C. qualora non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, n. 1331/2017, n. 1709/2017 (in particolar modo agli artt. 226, 227, 230, 265, 269, 276, 285 dell'allegato B alla D.G.R. n. 786/2016 e ss.mm.ii.);
  - D. qualora gli interventi siano riconducibili ai fattori di perturbazione identificati con la presente valutazione di incidenza;
  - E. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
- iii. che risultano attesi degli effetti, ritenuti non significativi a seguito del quadro prescrittivo, nei confronti delle specie di interesse comunitario e in particolare per: *Anacamptis pyramidalis, Himantoglossum adriaticum, Austropotamobius italicus, Cerambyx cerdo, Lucanus cervus, Parnassius apollo, Phengaris arion, Proserpinus proserpina, Saga pedo, Triturus carnifex, Bombina variegata, Bufo viridis, Hyla intermedia, Rana dalmatina, Hierophis viridiflavus, Lacerta bilineata, Natrix tessellata, Podarcis muralis, Zamenis longissimus, Milvus migrans, Crex crex, Caprimulgus europaeus, Falco peregrinus, Alcedo atthis, Dryocopus martius, Pernis apivorus, Lullula arborea, Anthus campestris, Lanius collurio, Pipistrellus kuhlii, Pipistrellus nathusii, Nyctalus noctula, Rhinolophus ferrumequinum, Hypsugo savii, Rhinolophus hipposideros, Tadarida teniotis, Hystrix cristata;*
- iv. che l'attuazione delle Linee Guida in argomento sia sospesa negli ambiti in sia accertata la modifica delle condizioni ambientali che hanno costituito il quadro di riferimento per gli habitat e per le specie oggetto della presente valutazione di incidenza, in relazione agli esiti del rapporto di cui all'art. 17 della direttiva 92/43/Cee e all'art. 12 della direttiva 2009/147/Ce;

**CONVIENE**

ad una conclusione positiva della valutazione di incidenza, in adempimento al quadro prescrittivo sotto riportato, sui siti della rete Natura 2000 coinvolti

e

**PROPONE**

un esito favorevole (con prescrizioni) della procedura di valutazione di incidenza per l'istanza di "le linee guida per le colture a vigneto, nel comune di Negrar di Valpolicella (VR)"

e

per quanto sopra, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce,

**PRESCRIVE**

1. di soddisfare le disposizioni di cui al punto ii del "dà atto" e di limitare:



- a. l'azione 1 ai soli interventi di integrazione ovvero di raccordo di muretti a secco o balze inerbite presso ambiti terrazzati già esistenti, anche con relativa modifica della giacitura e sviluppo topografico, come pure degli eventuali interventi di recupero delle strutture terrazzate presenti in loco;
- b. l'azione n. 11 alle sole situazioni in cui l'approvvigionamento idrico risulti garantito da sistemi di captazione già esistenti (pozzi, bacini di accumulo, condotte, fossati e rii) e serventi l'appezzamento, operando il solo collegamento (duraturo o temporaneo) con il sistema di microirrigazione anche di nuova realizzazione;
2. di prevedere l'impiego di macchine irroratrici in grado di garantire la maggior riduzione dell'effetto deriva (con riferimento alla norma ISO 22369-1, le macchine di cui alla classe di riduzione della deriva A, B, C o D). L'impiego di mezzi appartenenti alla classe C o D sarà ammesso in presenza di siepi perimetrali già adeguatamente sviluppate per assolvere la funzione di barriera naturale;
3. di realizzare o integrare la siepe perimetrale (azione n. 8) secondo uno schema a doppio filare (uno basso arbustivo e uno alto-arbustivo/arboreo, intercalati con esemplari da gestire a capitozza). Laddove il perimetro dell'appezzamento risultasse sprovvisto di una barriera naturale equivalente, lo sviluppo della stessa interesserà i lati dell'appezzamento, o loro frazioni, prevalentemente sopravvento ovvero sarà realizzata lungo i lati dell'appezzamento contermini al reticolo idrografico (progni, vail) o ad altri ambienti naturali di pregio (con riferimento alle specie di interesse comunitario considerate);
4. di garantire il mantenimento dell'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate nel "dà atto" (anche mediante la conservazione e il recupero di elementi puntuali o localizzati, quali pozze, depressioni umide, filari, macchie arbustive e mantelli, muri a secco, ecc.), ovvero di rendere disponibili superfici di equivalente idoneità ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza della presente istanza (da identificarsi precedentemente all'approvazione delle Linee Guida, almeno per gli ambiti diversi dalle colture permanenti ricadenti nella fascia collinare dei prati aridi e nella fascia collinare e montana degli arrenatereti);
5. di provvedere alla verifica del rispetto delle indicazioni prescrittive, trasmettendo all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza, specifica reportistica comprensiva delle aree in cui si attuano le Linee Guida (georiferite secondo lo standard regionale);

#### RACCOMANDA

- la realizzazione della siepe perimetrale (azione n. 8) lungo i lati dell'appezzamento contermini a coltivazioni non gestite secondo tecniche dell'agricoltura biologica;
- nella gestione delle siepi perimetrali (azione 9b), l'annuale sostituzione delle fallanze;
- la gestione delle fasce erbacee (interfilari, testate, laterali) dell'appezzamento (azione 9a) anche nel periodo aprile-ottobre ed, in alternativa alle modalità previste, il taglio della cotica erbosa a non meno di 15 cm dal suolo ad eccezione del lembo esterno delle testate ed dei laterali (per almeno un terzo dell'ampiezza) su cui sarà operato uno sfalcio tardivo;
- l'impiego di materiali di origine vegetale per gli interventi di legatura (ad integrazione di quelli biodegradabili e in sostituzione di quelli non biodegradabili), avvalendosi anche del materiale proveniente dalla siepe perimetrale in cui dovranno essere presenti specie adeguate allo scopo;
- la conservazione e il recupero dei filari capitozzati, di macchie boscate con specie autoctone, di pozze e di raccolte d'acqua anche temporanee (evitando gli interventi di migloria fondiaria - azione n. 1 e n. 2 - nelle pozioni dell'appezzamento che li comprendono)
- di provvedere all'adeguamento documentale delle Linee Guida e relativa cartografia in riferimento alle predette considerazioni, raccomandazioni e prescrizioni, rettificando la denominazione del prontuario in "Linee Guida per le colture a vigneto" e riorganizzando il testo delle singole azioni rispetto a: caratteristiche dell'azione, modalità di attuazione, periodi e aree ammessi; condizioni d'obbligo;



- di provvedere all'approvazione delle Linee Guida, come sopra adeguate, e di trasmettere la documentazione adeguata di cui al punto precedente entro 30 giorni dall'approvazione medesima;
- di trasmettere, contestualmente a quanto previsto dalla prescrizione n. 4, l'adeguamento del dato in formato vettoriale relativo agli elementi trattati ai punti 2.1 della selezione preliminare (sulla scorta delle indicazioni di cui alla presente istruttoria);
- di sospendere l'attuazione delle Linee Guida in argomento negli ambiti in cui sia accertata la modifica delle condizioni ambientali che hanno costituito il quadro di riferimento per gli habitat e per le specie oggetto della presente valutazione di incidenza, in relazione agli esiti del rapporto di cui all'art. 17 della direttiva 92/43/Cee e all'art. 12 della direttiva 2009/147/Ce;
- di provvedere alla trasmissione degli esiti delle verifiche di cui al predetto punto 5 entro il 31 gennaio dell'anno successivo di applicazione delle Linee Guida e, qualora non si provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, di effettuare il monitoraggio delle specie e dei fattori di pressione e minaccia di cui alla presente istanza secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017;
- di comunicare di qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso e la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato;

#### RICONOSCE

per le iniziative conseguenti alle Linee Guida in argomento, qualora non in contrasto con il quadro ambientale della presente valutazione (tra cui DD.G.R. n. 2816/09 e n. 2200/2014), la non necessità della valutazione di incidenza di cui al numero 10 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017 *"progetti o interventi espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti da linee guida, che ne definiscono l'esecuzione e la realizzazione, sottoposte con esito favorevole a procedura di valutazione di incidenza, a seguito della decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza"*

f.to dott. Corrado SOCCORSO  
Venezia, lì 23/06/2020